

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **31/05/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 30-05-2011 al 31-05-2011

Il Centro: <i>da gabrielli accuse infamanti - giampiero giancarli</i> .....	1
Il Centro: <i>protezione civile l'enac riceve la medaglia d'oro</i> .....	2
Il Centro: <i>gabrielli: giuliani smentito dalle sue stesse parole</i> .....	3
Il Centro: <i>san giovanni, assegnate le deleghe - gabriella di lorito</i> .....	4
Il Centro: <i>no a nucleare e petrolio - loris zamparelli</i> .....	5
Corriere Adriatico: <i>I bambini puliscono la spiaggia</i> .....	6
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Centro Prociv Forlì-Cesena: domani arriva Gabrielli</i> .....	7
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Sindaco ai fornelli per la festa di ProCiv</i> .....	8
Il Giornale della Protezione Civile: <i>Profughi e volontari L'idea dell'Emilia Romagna</i> .....	9
Il Messaggero (Civitavecchia): <i>Ancora fiamme nella pineta di Castelfusano. E' il secondo rogo in due giorni. Ieri, ....</i>	10
Il Messaggero (Civitavecchia): <i>Un parte dei residenti del quartiere Prati, soprattutto quelli di viale Cola di Rienzo e .</i>	11
Il Messaggero (Latina): <i>Sono dovuti intervenire i volontari dell'Anc di Sabaudia, supportati poi dal gruppo</i> .....	12
Il Messaggero (Latina): <i>Norma ha la sua nuova giunta, ufficializzata sabato subito dopo il giuramento del sindaco, ...</i>	13
Il Messaggero (Marche): <i>JESI - E' stata una bella giornata, sono soddisfatto . L'assessore all'amb...</i> .....	14
Il Messaggero (Ostia): <i>Ennesima ferita alla pineta di Castelfusano. Un incendio, molto più esteso di quello.....</i>	15
Il Messaggero (Rieti): <i>Che il terremoto avesse in qualche modo cambiato, se non addirittura stravolto la vita a mol...</i>	16
Il Messaggero (Umbria): <i>SPOLETO - Spoleto capitale di eventi estremi e disastri , decolla il Centro di documentaz...</i>	17
La Nazione (Umbria): <i>Gli studenti vanno a lezione di sicurezza</i> .....	18
PrimaDaNoi.it: <i>L'Aquila, dopo 783 giorni città ancora off limits: ennesima manifestazione di protesta</i> .....	19
PrimaDaNoi.it: <i>UNA MOSTRA FOTOGRAFICA A CITTÀ DEL GUATEMALA SUL TERREMOTO DE L'AQUILA</i> .....	21
Il Resto del Carlino (Ancona): <i>Jesi, nel centro «bunker» tra gli insulti degli ignari e il plauso degli amanti della.....</i>	22
Il Resto del Carlino (Ascoli): <i>Grottammare e Ripatransone, la Regione riconosce la calamità</i> .....	23
Il Resto del Carlino (Cesena): <i>Protezione civile, in città sbarcano il neo capo Gabrielli e Vasco Errani</i> .....	24
Il Resto del Carlino (Forlì): <i>Protezione civile in visita all'asilo della Pianta</i> .....	25
Il Resto del Carlino (Modena): <i>Tubo rotto, si fa la conta dei danni</i> .....	26
Il Resto del Carlino (R. Emilia): <i>In centinaia al raduno dell'Associazione dei vigili del fuoco</i> .....	27
Il Tirreno: <i>il fiume cecina si colora di viola-nero - maria meini</i> .....	28
Il Tirreno: <i>allarme, il fiume cecina è viola - m.m.</i> .....	29
Il Tirreno: <i>prove tecniche di protezione civile per duecento alunni</i> .....	30
Il Tirreno: <i>abbiamo tecnici sempre reperibili</i> .....	31

*da gabrielli accuse infamanti - giampiero giancarli*

- Altre

«Da Gabrielli accuse infamanti»

L'ira di Giuliani: difende i potenti e cerca in me un capro espiatorio

Mai affermato che la Protezione civile nasconde i dati sullo sciame sismico in Emilia

GIAMPIERO GIANCARLI

**L'AQUILA. «Il prefetto Gabrielli è troppo amico dei potenti e poco della gente comune: mi attacca e difende quelli della Commission Grandi Rischi che ora ora sotto processo». È la replica del tecnico del radon, Giampaolo Giuliani, alle critiche del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli.**

Il capo della Protezione civile, ed ex prefetto dell'Aquila, durante una intervista rilasciata nei giorni scorsi a Sky Tg 24 ha lanciato bordate contro il ricercatore aquilano sostenendo «che sul banco degli imputati dovrebbe esserci lui».

La replica di **Giampaolo Giuliani** non si è fatta attendere. «Forse» osserva «nessuno si aspettava che i sette componenti della commissione Grandi Rischi potessero finire sotto processo e allora si sta cercando un capro espiatorio. Eppure io sono stato ascoltato informalmente dalla Procura della Repubblica durante la fase istruttoria e credo che uno dei miei libri sia stato anche acquisito dai magistrati nel materiale probatorio dell'accusa». Il sismologo, comunque, commentando il rinvio a giudizio della commissione ha affermato pubblicamente che confidava in questo epilogo.

«Poi», aggiunge Giuliani «il Capo della Protezione civile deve informarsi bene sulle cose che dico se poi in base a queste mi vuole criticare. Sbaglia di grosso quando afferma che io detto che la Protezione civile nasconde i dati su uno sciame sismico in atto in Emilia Romagna. Non mi sono sognato di dire nulla del genere, come chi vuole può appurare, del resto queste cose non si trovano sul mio sito e in nessun giornale. In quella zona è, in effetti, in atto uno sciame sismico intenso i cui esiti sono difficili da capire e bisogna stare attenti. Insomma sono state fatte sul mio conto delle affermazioni almeno avventate e non escludo che in esse si potrebbe individuare una vera e propria diffamazione».

«Tengo a ricordare», afferma Giuliani, «che ho lavorato per quaranta anni e nessuno ha mai avuto nulla a ridire su di me e sul mio comportamento in generale. Sono convinto che il mio "curriculum vitae" sia migliore di quello di alcuni scienziati che ora sono accusati».

«Non accetto critiche così pesanti», prosegue il tecnico che basa le previsioni dei terremoti sulla quantità di radon «visto che fino a prova contraria non sono responsabile di nulla ma forse lo sono altri. Quando ho dovuto replicare in modo duro contro qualcuno l'ho fatto solo perchè dovevo difendermi dalle accuse in un particolare momento storico. Come sta avvenendo anche adesso, mio malgrado».

Giuliani, inoltre, ha ribadito che la notte prima del sisma alla domanda del sindaco **Massimo Cialente** (che disconosce questa versione dei fatti) su cosa dovesse fare, gli consigliò di chiudere le scuole per più giorni presagendo che nella notte avrebbe potuto esserci l'apocalisse.

«Ma non mi sorprende», commenta il sismologo, che «ora dica queste cose. Io di certo non l'ho tranquillizzato come lui sostiene e gli inviai pure diverse e mail».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*protezione civile l'enac riceve la medaglia d'oro*

## EMERGENZA SISMA

**L'AQUILA.** Il capo del dipartimento della Protezione civile, **Franco Gabrielli**, ha consegnato ai rappresentanti dell'Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) la medaglia d'oro per l'impegno nell'emergenza terremoto. È stato il presidente dell'Enac, **Vito Riggio**, accompagnato dal direttore generale **Alessio Quaranta**, a ricevere l'attestato di pubblica benemerita per l'impegno che l'Ente ha profuso per la riqualificazione dell'aeroporto di Preturo (anche attraverso un finanziamento di 90 mila euro per consentire le attività di volo in sicurezza) in base alle accresciute esigenze di operatività dopo il sisma e il G8.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***gabrielli: giuliani smentito dalle sue stesse parole***

- Altre

Gabrielli: «Giuliani smentito dalle sue stesse parole»

**L'AQUILA.** Non si ferma la polemica tra il capo della Protezione civile, **Franco Gabrielli** e il tecnico **Giampaolo Giuliani**, famoso per le ricerche sul radon, scaturita da un'intervista su Sky Tg 24 all'indomani del rinvio a giudizio dei sette imputati della commissione Grandi rischi. Al prefetto che ha lanciato bordate contro Giuliani sostenendo che «sul banco degli imputati dovrebbe esserci lui», il tecnico ha replicato: «Gabrielli difende i potenti e cerca in me un capro espiatorio». Dichiarazioni contestate da Gabrielli. «Il tecnico», spiega, «attribuisce al capo dipartimento delle accuse infamanti e aggiunge: “non mi sono sognato di dire nulla del genere, del resto queste cose non si trovano sul mio sito e in nessun giornale”». Gabrielli, a questo punto tira in ballo un'intervista a Giuliani pubblicata da La Repubblica lo scorso 26 maggio. «All'affermazione del giornalista “Adesso c'è un altro sciame sismico”», incalza Gabrielli, «il tecnico ha risposto: “sì è pericoloso, e anche questa volta l'Ingv e la Protezione civile non diffondono tutti i dati in loro possesso”. Quindi», sottolinea il prefetto, «ci sono due possibilità: o anche il giornalista è persona mendace così come per Giuliani lo sono il sindaco e il capo dipartimento o ancora una volta il tecnico si è lasciato andare a dichiarazioni false e infamanti. Tutto ciò ci conforta ancora di più nell'invitare Giuliani ad avere la pudicizia di stare in silenzio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*san giovanni, assegnate le deleghe - gabriella di lorito*

- Pescara

San Giovanni, assegnate le deleghe

Di Clemente è vicesindaco, la sorpresa: Marco Cacciagrano presidente del consiglio

GABRIELLA DI LORITO

**SAN GIOVANNI TEATINO. Prende ufficialmente il via oggi a San Giovanni Teatino l'attività della giunta del neo sindaco Luciano Marinucci. Ieri sera il primo cittadino ha prestato giuramento nel corso del consiglio comunale d'insediamento. La carica di vice sindaco è andata al consigliere più votato dai cittadini: Giorgio Di Clemente, eletto con ben 757 preferenze, pari al 10% dei votanti.**

Sono state rese note le deleghe assegnate a tutti componenti dell'esecutivo. Oltre alla funzione di numero due del Comune, **Di Clemente** assume le deleghe ai lavori pubblici e protezione civile. Gli altri assessori: **Alessandro Feragalli**, urbanistica, edilizia privata, mercati e area metropolitana; **Federico Di Palma**, servizi cimiteriali, servizi informatici, attività produttive, artigianato e agricoltura; **Alessia Chiacchiaretta**, politiche del lavoro, asili nido, cultura, politiche dell'accoglienza e legalità; **Paolo Cacciagrano**, pubblica istruzione, edilizia scolastica, organizzazione, politiche del personale, rapporti con società partecipate, enti, cooperative e associazioni, attività turistiche, ricreative e manifestazioni, sport. Rispetto alle previsioni, cambiamento per la presidenza del consiglio. Per la poltrona più alta dell'assise municipale è stato infatti scelto **Marco Cacciagrano**, nei giorni scorsi indicato come assessore, al posto di Paolo Cacciagrano, entrato in giunta. Lo scambio di cariche è stato motivato dalla maggioranza, in una nota da Palazzo di città, con «sopravvenute esigenze di carattere professionale». La giunta **Marinucci** si avvarrà della collaborazione di consiglieri delegati: **Gabriella Federico**, capogruppo, ecologia e verde pubblico, pari opportunità, politiche della casa; **Mirella Federico**, servizi sociali; **Nicola Tumini**, patrimonio, manutenzione, caccia e pesca; **Rosario Cicellini**, servizi al cittadino e alle imprese, tributi, semplificazione amministrativa, servizi demografici, elettorali, politiche comunitarie; **Massimiliano Bronzino**, vice presidente del consiglio, contenzioso, affari generali, area di sviluppo industriale. Marco Cacciagrano, oltre alla carica presidente del consiglio, è stato designato consigliere alle finanze, bilancio, economia, mobilità urbana, trasporti, polizia municipale. Restano nelle mani del sindaco le deleghe alla sanità, politiche ambientali e commercio. Sul fronte dell'opposizione, la lista Insieme si è già divisa. Per disaccordi post sconfitta con il leader non eletto, l'ex sindaco **Verino Caldarelli**, dal movimento hanno divorziato due consiglieri, gli ex assessori **Roberto Ferraioli** e **Efrem Martelli**, che hanno costituito un gruppo di minoranza indipendente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*no a nucleare e petrolio - loris zamparelli*

Lo scienziato al Forum Etico dell'Accademia d'Abruzzo a Pescara

«No a nucleare e petrolio»

Turrini: continuando così distruggiamo la Terra

LORIS ZAMPARELLI

**PESCARA.** «Continuare sulla strada dei combustili fossili e del nucleare vuol dire andare incontro alla morte, alla distruzione del pianeta. Ci sono studi scientifici che mostrano che proseguendo così, a fine secolo, non ci sarà più vita sulla Terra».

Non usa mezzi termini il professor **Enrico Turrini**, membro del Consiglio mondiale per le energie rinnovabili, per spiegare la sua idea rispetto all'approvvigionamento energetico. Ospite, ieri a Pescara, della seconda edizione del Forum Etico della fondazione Accademia d'Abruzzo, dal titolo «Energia, responsabilità, sviluppo», insieme a **Tommaso Pagliano**, direttore del dipartimento di Scienze ambientali del Centro di ricerche del Mario Negri Sud, ha messo in guardia anche sui pericoli dell'estrazione di petrolio e dell'attività delle centrali nucleari.

«In pratica stanno distruggendo la vita del pianeta», afferma Turrini. «Da un lato, le fonti fossili stanno producendo l'effetto serra con i disequilibri che ne conseguono, come l'aumento delle temperature, il disgelo dei poli, la salita dei livelli dei mari, la siccità, gli uragani, ma non solo. Causano anche i terremoti: infatti estraendo dalla terra grandi quantità di idrocarburi, si formano dei buchi enormi che fanno perdere equilibrio alla superficie terrestre. Dall'altro, il nucleare implica rischi elevatissimi anche per i reattori ultramoderni, il cui solo normale funzionamento aumenta la radioattività nelle zone circostanti fino al doppio del normale, con casi di leucemia e cancro sopra la media».

«I rifiuti, le cosiddette scorie», prosegue Turrini, «si mantengono e restano radioattive per decine di migliaia di anni, basti pensare che un chilo di plutonio dopo 24 mila anni diventa mezzo chilo. In altre parole, stiamo sotterrando tonnellate di radioattività che potrebbero riemergere in qualsiasi momento con una guerra o un terremoto».

Turrini sottolinea anche lo spreco d'acqua causato dall'enorme quantità di cui necessita un normale reattore: parliamo di 30 mila litri d'acqua al secondo, un terzo della portata del Po.

L'alternativa, per Turrini, sono le fonti di energia rinnovabili, come fotovoltaico, collettori solari, gradiente termico (nei mari con la differenza di temperatura tra le diverse profondità si possono azionare delle turbine), idroelettrico, eolico, correnti sottomarine, maree, onde e biomasse, utilizzate però con criterio, senza concentrazioni in poche aree.

«Il petrolio causa più problemi che benefici alla salute», evidenzia, infine, Pagliano, «con patologie subdole di carattere respiratorio e con i tumori. Un nostro studio ha evidenziato come per le popolazioni nelle vicinanze del Centro Oli in Basilicata c'è un rischio di ospedalizzazione quadruplicato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*I bambini puliscono la spiaggia*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Porto San Giorgio Hanno partecipato con straordinario interesse e entusiasmo, l'altra mattina sul lungomare Sud, i bambini delle scuole primarie e dell'infanzia pubbliche e private della città, alla manifestazione “Spiagge e fondali puliti”, campagna nazionale di Legambiente.

All'appuntamento ha esordito l'assessore all'Ambiente Paolo Pompei, spiegando il senso dell'iniziativa e presentando tutte le istituzioni e i soggetti coinvolti. A seguire sono intervenuti i componenti dell'Ufficio locale marittimo di Porto San Giorgio, il responsabile del gruppo comunale di Protezione civile Luciano Pazzi, il presidente di Legambiente Fermo-Valdaso Gianni Conte, associazione che insieme all'assessorato all'Ambiente di Porto San Giorgio ha organizzato la giornata, il servizio di salvataggio a mare di Confcommercio. E' stata seguita con particolare entusiasmo la dimostrazione dei subacquei del Diving club Vs, che si sono immersi in acqua con due gruppi, recuperando sul fondo d'acqua numerosi rifiuti.

I ragazzi sono stati anche coinvolti nella pulizia simbolica dell'arenile. Tra i presenti anche una breve lezione di una biologa marina, che ha mostrato agli studenti alcune forme di vita marina animale e vegetale. “Volevamo organizzare una giornata speciale per gli alunni sangiorgesi – commenta l'assessore comunale Paolo Pompei – e credo che l'obiettivo sia stato pienamente raggiunto. L'interesse e la curiosità con cui i bambini hanno seguito tutti gli interventi e la partecipazione attiva di ogni bambino ci soddisfano pienamente. Appuntamenti di questo genere sono sicuramente proficui sotto diversi aspetti: hanno una valenza didattica forte ed estremamente concreta, educano a una cittadinanza partecipata, responsabile e rispettosa dell'ambiente e degli spazi pubblici, inoltre sono fondamentali per continuare a ottenere riconoscimenti di qualità come quello della Bandiera Blu.

“L'organizzazione di iniziative dedicate alla scuola rivestono infatti - conclude Pompei - un ruolo importante per ricevere il riconoscimento che la nostra città può vantare da 11 anni consecutivi”.



***Centro Prociv Forlì-Cesena: domani arriva Gabrielli***

*Domani il Capo Dipartimento, Franco Gabrielli si recherà in visita al centro unificato provinciale di Protezione Civile di Forlì-Cesena. Presente anche Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia Romagna*

*Lunedì 30 Maggio 2011 - Istituzioni -*

Il capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Franco Gabrielli, si recherà domani a Forlì, per visitare e conoscere il sistema territoriale di protezione civile. Per Gabrielli si tratta della prima visita pubblica in Emilia-Romagna. Il territorio provinciale di Forlì-Cesena, metterà in mostra le sue capacità d'intervento nelle emergenze come rappresentante dell'intera struttura regionale della protezione civile. La Protezione Civile Provinciale si è prontamente attivata sia per emergenze locali che nazionali: dai recenti allagamenti di Cesenatico al terremoto in Abruzzo. La visita al Centro si aprirà con i saluti del presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Massimo Bulbi e del prefetto Angelo Trovato. Il sistema integrato regionale di protezione civile sarà presentato da Guglielmo Russo, Assessore alla Protezione Civile della Provincia di Forlì-Cesena, da Lorenzo Mirelli, presidente del Coordinamento provinciale del volontariato di Protezione Civile, da Paola Gazzolo, Assessore regionale alla Sicurezza del territorio e da Demetrio Egidi, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile. Le conclusioni saranno tratte da Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna e dallo stesso Franco Gabrielli, capo Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Il presidente della Provincia Massimo Bulbi ha dichiarato: "Siamo profondamente grati al Prefetto Gabrielli per aver scelto di visitare il nostro sistema di protezione civile. Il suo è un segnale di attenzione che ci onora e ci conferma sulla bontà del grande lavoro svolto in questi anni con la realizzazione di tutti i programmi di previsione e prevenzione dei rischi e per il coinvolgimento e la formazione di centinaia di volontari e delle loro associazioni che rappresentano il nostro più importante patrimonio. Siamo certi che la sua venuta tra noi offrirà l'occasione per dare ulteriore impulso all'impegno del sistema provinciale di protezione civile per la sicurezza dei cittadini e del territorio".

Julia Gelodi

***Sindaco ai fornelli per la festa di ProCiv***

*A Sala Bolognese (Bo) una sei-giorni per finanziare la protezione civile. 'Maggio in Festa', kermesse organizzata dalla locale Associazione di Protezione Civile ha coinvolto proprio tutti, Sindaco in testa*

*Lunedì 30 Maggio 2011 - Presa Diretta -*

"Sindaco una foto mentre scola la pasta... !!"

"Non fotografate me, fotografate i volontari, sono loro i veri protagonisti!!"

Così il Sindaco di Sala Bolognese, Valerio Toselli (all'opera, nella foto) che ha partecipato più che fattivamente alla festa di auto-finanziamento dell'Associazione Volontariato Protezione Civile Sala Bolognese. Si è infatti munito di 'grembiule e cappello d'ordinanza' e si è messo a lavorare sodo in cucina, dando una robusta mano ai volontari addetti alla ristorazione e un concreto esempio di quanto sia importante mettersi al servizio del cittadino quando si tratta di temi di grande interesse pubblico.

La festa, che si è svolta nei giorni 20-21-22 e 27-28-29 Maggio, nel parco di 'Casa Largaiolli', struttura a disposizione del Comune per iniziative di carattere sociale e culturale, prevedeva stand gastronomici, musiche, danza, spettacoli, mostre, mercatino, insomma tutte ciò che rende attraente una iniziativa volta all'auto-finanziamento, a cui ci si aspetta partecipi un gran numero di persone.

E questa edizione (la nona) è stata un bel successo, molto al di là delle previsioni: Dima Buzzi responsabile contabile dell'Associazione è molto soddisfatto: "E' stato un anno eccezionale, abbiamo avuto risultati ottimi. Sicuramente la bella stagione ci ha favoriti, ma abbiamo avuto una grande risposta da parte della popolazione e non solo del nostro comune. Sono infatti venuti alla nostra festa tanti cittadini dei comuni limitrofi e anche da fuori regione, dal Veneto ad esempio, probabilmente anche grazie anche al tam-tam di internet.

Inoltre, hanno contribuito, pur se in misura minore rispetto al passato, anche sponsor privati, che nonostante la crisi così pesante dalle nostre parti, ci hanno comunque voluto dare il loro sostegno.

L'incasso verrà utilizzato per l'acquisto di mezzi e di materiali per l'esondazione dei fiumi (ricordiamo che Sala Bolognese e i comuni limitrofi sono territori a rischio idrico pertanto prevenzione e pronto intervento in caso di straripamento dei corsi d'acqua sono tra gli obiettivi prioritari dall'Associazione di ProCiv).

Patrizia Calzolari

***Profughi e volontari L'idea dell'Emilia Romagna***

*Il progetto della Regione Emilia-Romagna e segnatamente dell'assessore alle Politiche Sociali Teresa Marzocchi: dare ai profughi provenienti dalla Libia la possibilità di impegnarsi nel sociale*

*Lunedì 30 Maggio 2011 - Istituzioni -*

Hanno lo status particolare di "richiedenti asilo" e per questo motivo non possono lavorare; possono però impegnarsi nel volontariato e nei servizi sociali. L'idea è della Regione Emilia Romagna e in particolare dell'assessore alle Politiche Sociali Teresa Marzocchi, che nei prossimi giorni metterà a punto il piano di concerto con la Protezione civile. "I profughi potranno essere inseriti nei percorsi più diversi: pulizie, l'assistenza, o l'aiuto a chi è in difficoltà. Il piano ha una cabina di regia regionale: è stato presentato ai referenti di tutte le province e ai sindaci delle città con più di 50 mila abitanti. Noi ci puntiamo molto".

La palla dunque ora passa a Demetrio Egidi, direttore della Protezione Civile ER, che trasformerà gli intenti in qualcosa di più concreto. Finora l'Emilia Romagna ha anticipato 460 mila euro per l'accoglienza dei profughi; sulla base dei primi 10 mila arrivi alla regione "spettano" 850 persone. Ma attualmente in Italia dovrebbero esserci circa 30 mila rifugiati; ogni regione dovrà quindi prepararsi ad accogliere nuovi arrivi.

Red.

***Ancora fiamme nella pineta di Castelfusano. E' il secondo rogo in due giorni. Ieri, nel...*****Lunedì 30 Maggio 2011**

Chiudi

*di MARA AZZARELLI*

Ancora fiamme nella pineta di Castelfusano. E' il secondo rogo in due giorni. Ieri, nel pomeriggio, sono andati distrutti circa due ettari di parco, nel punto esatto in cui divampò il terribile incendio del 2000 e a pochi metri da quello più piccolo del giorno prima. Per oltre due ore, tempo utile a consentire le operazioni di spegnimento, è stata chiusa via del Lido di Castelporziano e sono state deviate due linee dell'autobus. Uno stop non troppo lungo, ma che ha centrato in pieno il traffico di chi rientrava dal mare: e così le ripercussioni sulla viabilità sono state pesanti. L'incendio è scoppiato alle 16. Ad accorgersene è stato un passante che ha chiamato i vigili del fuoco. Questa volta non si è sentito il boato del giorno primo, quando le fiamme vennero innescate, si ritiene, dall'incendio di una baracca.

Nell'arco di pochi minuti ieri è iniziato il duello su due fronti: da una parte le fiamme, sempre più alte perché alimentate dal vento, dal bordo strada fino al cuore della pineta ripiantata. Dall'altra la «macchina» dell'antincendio: un numero alto di uomini e mezzi. C'erano i pompieri, la forestale, i carabinieri, i vigili urbani, la polizia provinciale, la protezione civile, il servizio giardini ma anche un gran numero di auto di associazioni di protezione civile. Le stesse associazioni che verranno impegnate per tutta l'estate nel piano predisposto dal Campidoglio.

«E' pronto assicura il presidente del XIII municipio, Giacomo Vizzani partirà la prossima settimana». È intervenuto anche l'elicottero della protezione civile che ha dato aiuto sia nella fase di spegnimento che in quella successiva di mantenimento del terreno fino a sera.

Ma che cosa ha innescato ieri le fiamme? I vigili del fuoco e la protezione civile ci vanno cauti. Non hanno trovato cose, tuniche o altro, che possa far parlare di un attentato incendiario. Anzi il fatto che l'incendio sia divampato dal bordo strada li spinge a parlare di una cicca di sigaretta lanciata da una macchina. «Dai primi rilievi afferma il direttore della protezione civile del Campidoglio, Tommaso Profeta appare evidente che la causa dell'incendio sia da attribuire a comportamenti scorretti: l'incendio, infatti, è partito a bordo strada, nei pressi del semaforo ed è, con ogni probabilità, aumentato a causa del vento forte». Le coincidenze però, rispetto al caso del giorno prima, sono molte. Prima fra tutte il fatto che gli incendi siano scoppiati a distanza ravvicinata nel giro di 24 ore. Entrambi in giornate ventose. È anche per non sottovalutare questi fattori che da sabato a Ostia sono a lavoro anche gli investigatori di un nucleo speciale della forestale. Ieri alcuni passanti in bicicletta hanno raccontato di aver visto un uomo sulla trentina camminare a passo svelto sulla Colombo. I vigili urbani lo hanno fermato ma l'immigrato dell'Est sembrava solo impaurito. Non aveva addosso accendini o altro che potessero giustificare un fermo. «Solo gli investigatori riprende il presidente del XIII, Vizzani potranno dirci di che natura sono questi incendi. Certo noi amministratori il sospetto di qualcosa di poco chiaro ce l'abbiamo. Per questo chiediamo che non venga abbassata la guardia. Temiamo che si sia trattato di due attentanti incendiari e che quindi ci sia un disegno criminale ai danni della città. Aspetteremo i risultati delle indagini. Adesso però ci sentiamo di chiedere la massima attenzione e di non escludere alcuna ipotesi».

Parole che il presidente Vizzani pronuncia dopo aver visto con i suoi occhi, una volta precipitatosi in pineta, gli effetti di un incendio a Castelfusano in una giornata con le spiagge affollate. Sono bastati pochi minuti e i collegamenti fra Ostia e la capitale sono impazziti. I vigili urbani del XIII gruppo, intervenuti in più punti dall'Infernetto alla Colombo, passando per la via Litoranea e il lungomare si sono visti costretti a chiudere per oltre due ore via del Lido di Castelporziano. Un'arteria fondamentale per i romani che dalle spiagge di Castelporziano e Capocotta devono tornare verso la capitale. La Colombo non è riuscita a digerire l'enorme quantità di macchine, rimaste incolonnate per ore. Non è andata meglio a chi ha pensato di prendere la via del Mare. Il rientro dal mare è stato difficile anche su questo fronte.

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

***Un parte dei residenti del quartiere Prati, soprattutto quelli di viale Cola di Rienzo e del...*****Lunedì 30 Maggio 2011**

Chiudi

*di MARCO DE RISI*

Un parte dei residenti del quartiere Prati, soprattutto quelli di viale Cola di Rienzo e delle strade limitrofe hanno subito un black out della corrente elettrica, dalle 14 alle 16.30, a causa di un incendio che si è sviluppato in una galleria di servizio all'altezza del numero civico 80 di viale Cola di Rienzo.

L'incendio è stato segnalato verso le 6.30 del mattino e sono intervenute rapidamente otto squadre dei pompieri insieme al personale dell'Acea. Fino alle 14 i tecnici hanno cercato di spegnere le fiamme senza staccare l'energia. Un compito particolarmente delicato che richiede massima competenza e l'impiego di sostanze speciali. Poi però non è stato più possibile seguire quella strategia e per avere ragione del fuoco nella galleria è stato necessario, intorno alle 14, staccare la corrente e usare di nuovo una speciale schiuma. La situazione è tornata alla normalità circa due ore dopo. Intanto il personale dell'Acea ha avvertito i residenti: molti però, vista la giornata festiva, i campanelli suonati a vuoto. Non ci sono stati comunque grossi disagi ad eccezione di un ascensore che si è bloccato richiedendo un ulteriore intervento dei vigili del fuoco.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sono dovuti intervenire i volontari dell'Anc di Sabaudia, supportati poi dal gruppo comunale di...*****Lunedì 30 Maggio 2011**

Chiudi

Sono dovuti intervenire i volontari dell'Anc di Sabaudia, supportati poi dal gruppo comunale di protezione civile per domare l'incendio doloso che si è scatenato ieri attorno alle 13.10, in località Arciglioni a Sabaudia. Alcuni cittadini hanno visto le fiamme divampare subito dopo il passaggio a gran velocità di un'auto. A prendere fuoco sterpaglie, acacie e piante di pioppo, a ridosso della foresta del Parco Nazionale del Circeo. I volontari hanno immediatamente iniziato le operazioni di spegnimento in quanto le fiamme stavano per raggiungere alcune pecore che si trovavano in un vicino appezzamento di terreno.

***Norma ha la sua nuova giunta, ufficializzata sabato subito dopo il giuramento del sindaco, n...*****Lunedì 30 Maggio 2011**

Chiudi

*di ALESSANDRA TABOLACCI*

Norma ha la sua nuova giunta, ufficializzata sabato subito dopo il giuramento del sindaco, nel corso della prima, vivace, pubblica assise di questa seconda consiliatura firmata Mancini. Vicesindaco con delega a politiche culturali, associazionismo, protezione civile, di cui già si era occupato nei cinque anni precedenti, ed attuazione del programma di mandato Marcello Guarnacci; assessore a servizi sociali, pari opportunità, comunicazioni istituzionali e cerimoniale Nadia Dell'Omo, già delegata per gli stessi settori; la delega a politiche giovanili e rapporti con regione Lazio e comunità europea è andata ad Andrea Dell'Omo; come previsto, confermato a Bilancio e programmazione Bruno Guarnacci; va ai Lavori pubblici Giorgio Collinvitti. Altra conferma quella della delega all'urbanistica a Mauro Ferrarese; di nuovo alla sanità, ma anche agricoltura, artigianato e commercio Giacomo Giuliani. L'assenza in questo primo consiglio di Mario Cassoni ha creato un qualche imbarazzo, poiché mancando l'interessato non si è potuto procedere alla surroga della nomina. Cassoni aveva già rassegnato le sue dimissioni da consigliere nei giorni scorsi, ma essendo assente sabato non è stato di fatto dichiarato eletto. La normativa prevede che solo in un secondo momento egli potesse e dovesse rinunciare alla carica di consigliere.

La maggioranza, peraltro, non ha mancato di sollevare la questione della sua incompatibilità, come conferma il primo cittadino, Sergio Mancini, «a causa del suo debito con l'ente». Ma l'atmosfera in consiglio si è fatta incandescente quando, dall'opposizione, Gianfranco Tessitori avrebbe parlato di «vittoria ottenuta grazie al voto di scambio», scatenando la reazione dei colleghi di maggioranza e la promessa di successive denunce.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***JESI - E' stata una bella giornata, sono soddisfatto . L'assessore all'amb...***

Lunedì 30 Maggio 2011

Chiudi

JESI - «E' stata una bella giornata, sono soddisfatto». L'assessore all'ambiente Gilberto Maiolatesi giudica positivamente la domenica ecologica andata in scena ieri fra le ore 9 e le 17. Parecchie le persone a piedi, sui pattini e in bicicletta che hanno approfittato del divieto di circolazione alle auto per provare a riprendersi la congestionata città dei giorni feriali. C'è persino chi ha optato per il cavallo con calesse, suscitando tanta curiosità. Nel primo pomeriggio l'interdizione è stata rispettata più che di mattina. I furbetti, come al solito, non sono mancati e potrebbe essere arrivata anche qualche multa, sebbene i controlli della Polizia Municipale non siano stati così assidui. Potevano transitare esclusivamente le vetture con almeno tre persone a bordo, i mezzi a gpl e metano, elettrici o ibridi, quelli utilizzati per lavoro o per cerimonie, i motoveicoli ed i ciclomotori. Encomiabile il lavoro d'informazione svolto dalla Protezione Civile e da altre associazioni di volontariato agli ingressi di Jesi. E' lo stesso Maiolatesi a ringraziarli. Molto partecipate le due feste in programma ai giardini pubblici e agli Orti Pace per i più piccoli, così come le visite guidate all'Oasi di Ripa Bianca. Non sono mancati i mugugni da parte di alcuni visitatori delle Cantine Aperte. Il Comune ha messo a disposizione un bus-navetta gratuito per collegare le varie iniziative ludiche, opportunità apprezzata dai cittadini. «Sono contento di com'è andata questa domenica ecologica - commenta Maiolatesi - Mi interessavano principalmente gli aspetti culturali, più che la repressione dei Vigili Urbani. E' stata proprio una bella giornata». Grossa delusione invece sui risultati conseguiti dal Pollicino Verde, la navetta gratuita che collega da lunedì al sabato, fra le ore 16 e le 20, i megastores dell'Asse Sud a Corso Matteotti. Da domani, il servizio verrà sospeso. Difficilmente verrà riproposto a settembre. Oggi infine è l'ultimo giorno dell'interdizione ai mezzi diesel di più vecchia immatricolazione. Nel mese di giugno potrebbe essere emanata l'ordinanza per limitare il transito ai tir lungo l'Asse Sud.

Mat.Tar.

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Ennesima ferita alla pineta di Castelfusano. Un incendio, molto più esteso di quello scoppiato ...***

Lunedì 30 Maggio 2011

Chiudi

Ennesima ferita alla pineta di Castelfusano. Un incendio, molto più esteso di quello scoppiato sabato, ha distrutto ieri pomeriggio circa due ettari di parco. Le fiamme sono partite, secondo una prima ricostruzione, all'incrocio tra la Cristoforo Colombo e via del Lido di Castelporziano, la strada alternativa al lungomare che porta verso la zona dei «cancelli» e Torvaianica. È lo stesso punto da cui partì il rogo che nel 2000 colpì quasi mortalmente la pineta tra Roma e Ostia. All'incrocio c'è un semaforo e di lì transitano migliaia di macchine di ritorno in città. L'allarme è stato dato da un passante. L'organizzazione allestita dopo l'infernale incendio di undici anni fa si è messa all'opera in pochi minuti: pompieri, forestale, carabinieri, protezione civile, servizio giardini, vigili urbani e polizia provinciale. Via del Lido di Castelporziano è stata chiusa al traffico. Non si esclude, come già altre volte, che il fuoco sia di origine dolosa.

Azzarelli all'interno

***Che il terremoto avesse in qualche modo cambiato, se non addirittura stravolto la vita a mol...***

Lunedì 30 Maggio 2011

Chiudi

di MARCELLO IANNI

Che il terremoto avesse in qualche modo cambiato, se non addirittura stravolto la vita a molti cittadini, è cosa ormai nota, ma che si arrivasse a tirare fuori un coltello a serramanico per avere ragione di banali battibecchi legati alla viabilità e ad andare in giro come se nulla fosse con mazze da baseball e addirittura con una katana, sciabola giapponese, sembra sinceramente troppo. È quello che hanno scoperto ieri i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia dell'Aquila, al termine di un diverbio tra due uomini, nato per futili motivi di viabilità e che solo per un soffio non si è trasformato in tragedia presso il centro commerciale Longara, lungo la statale 17, a Sassa. Secondo la ricostruzione dell'accaduto fatta dai militari dell'Arma, N.G., 60 anni, di Tornimparte, alla guida della propria auto, non ha avuto problemi a minacciare un uomo che si trovava ai lati della carreggiata per fornire delle indicazioni a un camionista che aveva difficoltà nella consegna della merce. A mandare in escandescenze l'automobilista, è stato il rimprovero che il pedone aveva rivolto poco prima all'anziano, in quanto solo per un puro caso aveva evitato di investirlo. Ma l'automobilista anziché scusarsi e proseguire la marcia ha pensato bene di rispondere a suo modo: fermandosi e tirando fuori un coltello a serramanico per minacciare il pedone. La scena non è passata inosservata neppure a diversi visitatori del centro commerciale che hanno subito avvertito i carabinieri del Norm. Dopo pochi minuti l'anziano è stato bloccato dai carabinieri mentre tornava nella propria abitazione come se nulla fosse accaduto. Nel corso della perquisizione nella sua auto, i militari dell'Arma hanno rinvenuto non solo il coltello ma anche una mazza da baseball e una sciabola giapponese del tipo katana. Per l'anziano è scattata la denuncia in stato di libertà con l'accusa di minaccia aggravata e porto abusivo di arma da taglio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***SPOLETO - Spoleto capitale di eventi estremi e disastri , decolla il Centro di documentaz...***

Lunedì 30 Maggio 2011

Chiudi

SPOLETO - Spoleto capitale di «eventi estremi e disastri», decolla il Centro di documentazione nato dalla partnership tra Comune e Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia, saranno Enzo Boschi e Silvia Peppolini a inaugurare la serie di incontri pubblici denominati «Scienza, storia e società». Al via domani, a Palazzo Mauri, il primo appuntamento: alle 17.30 si parlerà delle «Frontiere della geofisica e le ricadute sociali». Un'iniziativa, quella di creare a Spoleto un Centro Euro-Mediterraneo di documentazione sulle calamità naturali, che punta a far diventare la città del Festival un punto di riferimento importante per scienziati e ricercatori e anche un qualificato punto di informazione per i cittadini. Il ciclo di incontri è la prima iniziativa pubblica: tenuti di volta in volta da relatori di grande esperienza, saranno rivolti a giovani, studenti, insegnanti, professionisti, appassionati e tutti colori che saranno interessati alle tematiche affrontare. Gli incontri si terranno una volta al mese e ciascun appuntamento non durerà più di un'ora. Ad introdurre le conferenze, che poi saranno anche consultabili online al sito [www.eventiestremiedisastri.it](http://www.eventiestremiedisastri.it), sarà ogni volta Emanuela Guidoboni. E se domani, come detto, a parlare di geofisica ci saranno Enzo Boschi e Silvia Peppoloni, il 10 giugno verrà affrontato un argomento di sicuro interesse: «Quali aree italiane sono a più alto rischio sismico?». Ne parlerà Gianluca Valensise dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Il 14 luglio, invece, si parlerà di «Frane e dissesto idrogeologico in Italia: una storia infinita», con Claudio Margottinoi dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Dopo la pausa estiva gli incontri riprenderanno a fine settembre: si parlerà, tra l'altro, di maremoti in Italia, ricostruzione post-sisma e prevedibilità degli eventi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Gli studenti vanno a lezione di sicurezza*

CITTA' DI CASTELLO pag. 13

Una giornata fuori dall'aula alla Cittadella dell'Emergenza. Volontari in «missione»

SAN GIUSTINO A LEZIONE di sicurezza con la Protezione Civile. Si chiama «Civilmente: imparare facendo» ed è giunto alla sua II edizione, il progetto riservato alle scuole ed organizzato dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello e dalla Croce Rossa Italiana. Quest'anno ha partecipato la scuola media Leonardo Da Vinci di San Giustino con 75 ragazzi accompagnati dai loro insegnanti. Una giornata di studio gestita in ogni particolare da 50 volontari delle due più grandi associazioni di volontariato della città. Gli studenti (nelle foto), divisi in tre squadre, hanno affrontato un percorso formativo che vedeva, innanzitutto, una lezione teorico pratica svolta in aula da Cecilia Cantoni, Vania Mearelli, Simona Piergentili e Valentina Rigucci, durante la quale gli alunni dovevano riuscire a preparare dei cartelloni con le informazioni necessarie a chiamare i principali numeri di emergenza. Successivamente Fabio Pauselli (esperto metereologo) e Cristian Braganti (disaster manager) hanno avuto il compito di illustrare le attrezzature tecniche della sala operativa (sismografi, stazioni meteo, impianti radio) rispondendo a tantissimi quesiti formulati dai giovani. Quindi tutti dentro la Sala Operativa Mobile dove l'architetto Alberto Bacchi svolgeva una lezione che aveva come tema il ruolo insostituibile del volontariato durante le fasi di soccorso successive ai grandi disastri naturali. Poi è toccato alla Croce Rossa Italiana portare i ragazzi nella propria sede per assistere alla lezione di Roberta Chiatti ed alle varie simulazioni di soccorso in emergenza realizzate dai volontari diretti dal dottor Gabrio Spapperi, con il contributo dei «truccatori» della Cri, bravissimi a preparare finti' pazienti. Le simulazioni sanitarie si concludevano al «Posto Medico Avanzato». Infine i ragazzi sono passati ai fatti aiutando i più anziani ad alzare le tende blu, la famose P88, con cui si allestiscono le tendopoli per gli sfollati. Al termine delle lezioni, il sindaco di San Giustino Fabio Buschi ha premiato gli studenti della scuola media con delle medaglie ricordo (portate in elicottero dal volontario Luciano Cacini). Sandro Busatti e Floriana Fiorucci, presidenti delle due associazioni ospiti, hanno ringraziato tutti per la partecipazione. Cris.

Image: 20110531/foto/9237.jpg

## ***L'Aquila, dopo 783 giorni città ancora off limits: ennesima manifestazione di protesta***

Data 30/5/2011 9:50:00 | Argomento: SPECIALE TERREMOTO

I VIDEO. L'AQUILA. Non se ne può più della zona rossa. Non se ne può più delle macerie ancora per strada e dei proclami. La ricostruzione leggera stenta ancora ed i cittadini vorrebbero sapere perché.

Ieri alcuni aquilani hanno voluto cambiare il nome "zona rossa" con "nero verde" cioè i colori della città. Una azione simbolica per sottolineare la necessità che la zona off limits, ovvero il centro storico, torni al più presto alla gente.

Nel video della professoressa Giusi Pitari, attivista della prima ora e documentata critica della ricostruzione, filma le strade ancora chiuse a più di due anni dal sisma. «Vorremmo sapere perché?», si domanda.

E il perché è probabilmente racchiuso nelle affermazioni dei giorni scorsi dell'assessore comunale all'Ambiente, Alfredo Moroni, che ha parlato, sul "caso macerie" di «un altro pasticcio del governo che allunga ulteriormente i tempi di rimozione dei calcinacci e crea ulteriore confusione».

E il riferimento è all'ordinanza 3940, abrogata un giorno dopo la sua pubblicazione perché non ha superato i problemi determinati dalla ormai famigerata ordinanza 3923, del febbraio scorso, che obbliga tutte le ditte che lavorano nella ricostruzione a utilizzare, per il trasporto degli inerti, il personale dei Vigili del Fuoco, dell'Esercito e dell'Asm.

Il nuovo provvedimento, dunque, non consentiva di fatto alle imprese di trasportare e conferire i materiali di risulta. E se da un lato ci sono le macerie ancora ferme lì da quasi 26 mesi anche la ricostruzione pesante stenta a decollare.

### **LE SCUOLE**

In queste settimane il presidente e commissario Gianni Chiodi sta puntando tutto sul programma straordinario di intervento per la messa a norme delle scuole.

Agli edifici scolastici saranno destinati 221 milioni di euro (per 213 scuole in 102 comuni). Soldi importantissimi che consentiranno di mettere in sicurezza gli istituti dove i giovani aquilani si formano e trascorrono gran parte della loro giornata. Una cifra talmente elevata (in media quasi 2 milioni a edificio) che fa comprendere probabilmente tutte le carenze strutturali in una città risaputamente a rischio sismico.

Subito dopo il terremoto del 6 aprile, il Governo ha messo a disposizione del Commissario Delegato la somma complessiva di oltre 226 milioni di euro.

I primi 30 milioni sono stati utilizzati per consentire ad oltre 17 mila studenti del cratere il ritorno nelle loro aule in tempo per l'anno scolastico che sarebbe ricominciato nell'autunno del 2009, solo 6 mesi dopo l'evento sismico.

«Oggi», ammette Chiodi, «con uno sforzo finanziario complessivo di 221 milioni di euro - che non ha pari nella storia della nostra Regione - ci poniamo l'obiettivo di dare la giusta sicurezza ai ragazzi che frequentano le scuole e alle loro famiglie».

### **GLI EDIFICI PUBBLICI**

Ma il commissario alla ricostruzione ha anche annunciato che sul fronte degli edifici pubblici sta per partire il 2° piano stralcio, che prevede interventi per altri edifici pubblici, oltre i primi 27 edifici per i quali, in taluni casi, i lavori sono in fase di ultimazione, per altri, sono stati aperti i cantieri e, per altri ancora, si è nelle fasi di aggiudicazione: «tra qualche mese avremo impegnato tutti i 407 milioni di euro disponibili», assicura.

Nelle contabilità speciali sono stati accreditati sino ad oggi circa 1,236 miliardi di euro e precisamente: 726 milioni di euro per la ricostruzione degli edifici pubblici e privati; 510 milioni per il proseguimento delle attività emergenziali. A questi vanno ad aggiungersi i 2 miliardi - «immediatamente disponibili» - per i finanziamenti (a fondo perduto) per la ricostruzione privata.

Per la ricostruzione sono stati spesi sino ad oggi 779 milioni, mentre per l'emergenza 454 milioni.

Per gli edifici di edilizia popolare, gestiti dall'Ater dell'Aquila sono stati impegnati circa 17 milioni di euro, fa sapere Chiodi, riconsegnati 113 appartamenti tra pubblici e privati. «Entro il 31 dicembre 2011 verranno completati tutti gli appalti» mentre «nei prossimi giorni riconsegneremo 20 appartamenti».

La ricostruzione degli edifici privati fuori i centri storici, con danni lievi e medi, le cosiddette A, B e C, «è in fase di

***L'Aquila, dopo 783 giorni città ancora off limits: ennesima manifestazione di protesta***

conclusione», ha garantito Chiodi. «Oltre 11 mila cantieri sono in fase avanzatissima, ovvero già conclusi».

Il 30 giugno prossimo, dopo aver rimosso ogni ostacolo tecnico e giuridico, scade il termine di presentazione dei progetti relativi agli immobili E fuori i centri storici. «Ci attendiamo una accelerazione definitiva, che porti entro pochi mesi all'avvio dei cantieri anche per questa tipologia di immobili».

Per i centri storici, bisogna preliminarmente definire i Piani di ricostruzione, strumento previsto dalla legge e di competenza dei sindaci.

Solo quando anche il centro storico uscirà fuori dall'immobilismo che regna da due anni forse gli aquilani più inquieti cominceranno a sperare in un futuro migliore per la città.

30/05/2011 8.37

***UNA MOSTRA FOTOGRAFICA A CITTÀ DEL GUATEMALA SUL TERREMOTO DE L'AQUILA***

Data 30/5/2011 6:00:00 | Argomento: BREVI

FOTOGRAFIA. TERAMO. Sarà l'istituto italiano di cultura a Città del Guatemala ad ospitare il 31 maggio prossimo la mostra fotografica del teramano Maurizio Anselmi, sul terremoto che ha colpito L'Aquila. «Colpiti nel cuore: conoscere per costruire», è questo il tema dell'evento che cercherà di ripercorrere, attraverso le immagini del post sisma, la tragedia che si è abbattuta su L'Aquila il 6 aprile 2009. Un'occasione che vuole mettere in luce, come sostiene Maurizio Anselmi, non tanto il ritratto di una città mutilata dei suoi simboli storici di grande valore artistico come la biblioteca, la sede del municipio, l'Università, i palazzi storici, la Basilica di santa Maria di Collemaggi, quanto la forza degli aquilani nel reagire alla tragedia. Gli scatti presentati dall'artista, quindi, mostreranno i volontari della protezione civile, di Legambiente, giovani, uomini e donne mentre agiscono sul campo per restituire alla città ed ai suoi abitanti, dignità e forza.

30/05/2011 8.08

***Jesi, nel centro «bunker» tra gli insulti degli ignari e il plauso degli amanti della passeggiata***

ANCONA E PROVINCIA pag. 4

JESI ALL'ALT dei volontari della protezione civile, alle porte della città si sono formate code di auto, qualche saluto' poco carino al sindaco da parte degli ignari e poi la speranza di farla franca oppure la via di fuga in superstrada per aggirare il perimetro urbano off limits. La seconda domenica ecologica, dopo il flop della prima sembra aver funzionato. Scarsi però i controlli, una pattuglia della polizia municipale ieri mattina stazionava in via Don Minzoni davanti alla Renault. Ma erano tante le bici in giro per la città, tanti anche coloro che, nella tarda mattinata di ieri hanno indossato tuta, scarpe da ginnastica ed occhiali da sole. Quelle che giravano erano per lo più a metano o gpl o autorizzate perché con a bordo almeno tre persone. I disagi più grandi ci sono stati per chi aveva previsto di accedere in città dai paesi limitrofi. Tante le chiamate alla polizia municipale. A scongiurare la pioggia di multe (80 euro la sanzione prevista) proprio la presenza dei volontari della protezione civile e carabinieri in congedo. Sara Ferreri



***Grottammare e Ripatransone, la Regione riconosce la calamità***

GROTTAMMARE, CUPRA E RIPATRANSONE pag. 11

DANNI DELL'ALLUVIONE ENTRAMBI INSERITI NELLA LISTA

LA GIUNTA Regionale ha completato l'elenco delle località inserite nella lista dei danni all'agricoltura a seguito dell'alluvione che ha interessato il Piceno nella notte a cavallo fra l'ultimo di febbraio ed il primo marzo. Una notte drammatica durante la quale sono tracimati il Tronto, il Tesino il Menocchia ed altri piccoli torrenti, seminando paura e danni all'agricoltura, alle infrastrutture agricole, agli allevamenti, ma anche a tante aziende florovivaistiche del distretto di Grottammare. Danni incalcolabili nei comuni di Massignano, Cupra Marittima Montefiore, Carassai, Ripatransone e Grottammare. A Montepandone danni immensi in diverse aziende, ma anche la decimazione di un gregge di pecore. A Massignano, contrada Santi, tre persone, fra cui padre e figlio, rischiarono di annegare nei loro mezzi trascinati via dall'acqua che aveva improvvisamente trasformato la provinciale Menocchia in fiume di fango e detriti. Fu un'alba terribile anche per il sindaco di Massignano Marino Mecozzi che visse in prima persona la distruzione di alcuni vivai in località Villa Santi e i soccorsi portati da alcuni agricoltori con i mezzi agricoli. NEI GIORNI SCORSI i comuni della Val Menocchia hanno ricevuto la buona notizia dalla Regione, che li ha inseriti nella lista per i risarcimenti dei danni alle aziende agricole danneggiate. Ieri è giunta anche la comunicazione ai comuni di Grottammare e Ripatransone. «E' una buona notizia ha commentato il sindaco di Grottammare Luigi Merli - ora speriamo nell'intervento del Governo». Il riconoscimento dello stato di calamità è riferito ai danni all'agricoltura valutati intorno ai 2 milioni e 800 mila euro, insieme a Cingoli e Loro Piceno, per i quali la Regione ha chiesto l'intervento del Fondo di solidarietà nazionale al fine di ottenere le misure compensative dirette al ripristino delle strutture aziendali, impianti e scorte, oltre che delle infrastrutture connesse con le attività agricole. La richiesta di calamità naturale fu avanzata dai comuni per i danni all'agricoltura, in particolare ai confini fra Massignano e Cupra Marittima e ai confini fra Ripatransone e Grottammare, ma questa ultima località nell'alluvione del primo marzo, subì danni ancor più rilevanti alla foce del Tesino, lungo l'arenile ed anche sul costone del vecchio incasato, già "ferito" seriamente anni addietro, durante un violento nubifragio che sconvolse tutta la zona. Marcello Iezzi Image: 20110531/foto/716.jpg

***Protezione civile, in città sbarcano il neo capo Gabrielli e Vasco Errani***

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 18

CAPO Franco Gabrielli

SBARCA oggi a Forlì, accompagnato dal governatore regionale Vasco Errani, il capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli. Si tratta della sua prima visita in Emilia-Romagna. Gabrielli si recherà al centro del centro unificato provinciale di protezione civile di via Cadore 75. Dove si svolgerà un incontro in programma alle 10, che si aprirà con i saluti del presidente della Provincia di Forlì-Cesena, Massimo Bulbi, e del prefetto, Angelo Trovato. A presentare nel dettaglio il sistema integrato regionale di protezione civile saranno Guglielmo Russo, assessore provinciale alla Protezione civile della Provincia, Lorenzo Mirelli, presidente del Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile, Paola Gazzolo, assessore regionale alla Sicurezza del territorio e Demetrio Egidi, direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile. Image: 20110531/foto/1948.jpg

***Protezione civile in visita all'asilo della Pianta***

FORLÌ: PERSONE & FATTI pag. 10

I GENTORI della scuola Maria Ausiliatrice sezione 5 anni a conclusione del ciclo hanno organizzato un campeggio nel parco dell'asilo di Pianta, grazie al gentile e professionale aiuto della Protezione Civile di Forlì che ha fornito loro attrezzature e interventi didattici. Image: 20110531/foto/3799.jpg

***Tubo rotto, si fa la conta dei danni***

MODENA pag. 5

**CENTRO ALLAGATO**

L'allagamento di sabato in via Emilia Centro

HANNO lavorato tutta la notte i tecnici Hera, coadiuvati dai vigili del fuoco e dalla protezione civile del Comune di Modena, per sostituire la condotta idrica, di 400 millimetri di diametro, che sabato mattina ha subito una rottura, provocando la fuoriuscita di acqua in via Emilia Centro. Il servizio idrico era già stato ripristinato, per la maggior parte delle utenze interessate dal disservizio, nella tarda serata di sabato, grazie ad una serie di manovre operate dai tecnici. La sostituzione della tubatura, per un tratto di circa 4 metri, è avvenuta nella notte. Si è trattato di un'operazione particolarmente complessa che è stata supportata anche dai vigili del fuoco. L'intervento, che tra tecnici Hera, vigili del fuoco e responsabili della protezione civile, ha visto ininterrottamente in azione una ventina di persone, si è completamente concluso alle 7 di ieri mattina. Hera comunica che il transito su via Emilia sarà riaperto non appena saranno completati i lavori di copertura dello scavo. Intanto i negozi interessati dall'allagamento hanno già iniziato la conta dei danni. E subito si è levata qualche polemica per l'obsolescenza delle condutture dell'acqua in centro: «Il Centro storico di Modena ha forti criticità dice Emilio Salemme, presidente della Consulta dell'Ambiente il sindaco dovrebbe con un' ordinanza vietare il traffico a mezzi pesanti, come camion e autobus e filobus che con le vibrazioni sollecitano fortemente le condutture di gas e di acqua, e ordinare il monitoraggio del sottosuolo e dei palazzi storici del centro storico». Image: 20110530/foto/5522.jpg

***In centinaia al raduno dell'Associazione dei vigili del fuoco***

REGGIO pag. 9

GUASTALLA GLI ASSOCIATI SONO STATI PORTATI A VISITARE IL CENTRO STORICO E POI AL TEATRO RUGGERI

FESTA I vigili del fuoco in servizio e in congedo arrivati a Guastalla A sinistra il sindaco Giorgio Benaglia ha fatto gli onori di casa

GUASTALLA SONO ARRIVATI da tutta l'Emilia-Romagna per il raduno regionale dell'Associazione nazionale vigili del fuoco del Corpo nazionale, ospitato ieri a Guastalla. Organizzato dalla sezione di Reggio dell'associazione e patrocinato dal Comune, il raduno ha accolto centinaia di iscritti, che dalla caserma di via Allende sono stati condotti alla scoperta delle ricchezze del centro storico. Alle 12 tappa al teatro Ruggeri, con il saluto delle autorità seguito da un concerto del locale corpo filarmonico. A fare gli onori di casa, oltre ai comandi locali della caserma dei vigili del fuoco, anche il sindaco Giorgio Benaglia, il vice Vincenzo Iafrate, il consigliere comunale Maurizio Bonazzi, che è vigile del fuoco proprio nel distaccamento di via Allende. Tra i propri scopi, l'associazione sviluppa vincoli di amicizia, di colleganza e solidarietà tra i vigili del fuoco in congedo e quelli in servizio, oltre a svolgere volontariato, informazione, formazione e addestramento in materia di sicurezza, di Protezione civile in favore dei cittadini. Image:

20110530/foto/9344.jpg

*il fiume cecina si colora di viola-nero - maria meini*

Gli assessori Ghezzi e Landi prendono i campioni d'acqua da soli. «E Asl e Arpat dove sono?»

Il fiume Cecina si colora di viola-nero

Allarme inquinamento tra Saline e Montescudaio, forse uno scarico organico

MARIA MEINI

CECINA. Lo spettacolo è desolante. Sotto il sole l'acqua del fiume vira dal viola al marrone-verde fino al nero. Da lontano sembra melma o materiale di scarto della lavorazione delle olive. Poi, man mano che ti avvicini il colore è sempre più denso, il fondo oscurato.

Il verde degli alberi, platani e faggi, che si affacciano sulla riva riflette delle ombreggiature violastre. Nessun odore. Nessuna traccia di olio. Una chiazza che si allarga e si espande. La segnalazione è arrivata ieri mattina all'assessore Fabrizio Landi di Montescudaio. L'ha chiamato un cacciatore intorno alle 10. «Il fiume è viola!», ha urlato al telefonino. È così lungo tutto il tratto sopra Casino di terra, nel comune di Guardistallo, ma forse già da sotto Saline di Volterra, fino alle Basse di Montescudaio. Una quindicina - venti chilometri che corrono su un letto d'acqua stremato: a volte il fiume si restringe in torrente e fluisce veloce, in mezzo a un greto sassoso sempre più ampio.

Il timore di un inquinamento chimico si unisce alla paura che la chiazza arrivi al mare. Da Montescudaio l'allerta arriva a Cecina. E si mette in moto la protezione civile. Vengono avvertiti carabinieri, vigili urbani, Asl e Arpat. «Ma la domenica non si fanno prelievi...» ironizza l'assessore Michela Ghezzi, che ha delegato alla protezione civile per il Comune di Cecina e per tutta la mattina ha battuto in lungo e in largo il fiume insieme al collega di Montescudaio sul fuoristrada della Proci. Così, armati di bottiglie di plastica, i campioni li hanno raccolti i due assessori. Sbotta Landi: «È possibile che in questi casi non si sappia chi chiamare? E che la domenica non ci sia nessuno? Ti rispondono solo le segreterie registrate dei centralini; fino a lunedì non c'è niente da fare. E se c'è un'emergenza?»

In questo caso l'emergenza c'è. E dura fino al primo pomeriggio. Anche se al momento l'ipotesi più accreditata è che si tratti di inquinamento organico. «Potrebbero essere concimi o fertilizzanti - azzarda Ghezzi -. Naturalmente dovranno essere le analisi di laboratorio a dare un responso ufficiale. Ma l'impatto visivo, il colore, l'assenza di odore e la consistenza fanno pensare che sia proprio un caso del genere».

Ipotesi convalidata da un esperto incontrato casualmente. Racconta Ghezzi. «Stamani (ieri, ndr) mentre facevamo il sopralluogo lungo il fiume a Casino di terra, abbiamo incontrato un professore dell'Università di Ferrara che stava facendo uno studio con un gruppo di studenti italiani e spagnoli per l'Erasmus. Ci ha detto che già il giorno prima aveva segnalato la macchia scura subito sotto Saline. E secondo lui il fenomeno potrebbe essere legato proprio ad uno scarico di natura organica. Ci ha dato anche una spiegazione sull'assenza di odore: il fatto che il Cecina è in secca, ed ha una portata e una velocità molto limitate, produrrebbe un processo di autofiltrazione in automatico. La sostanza si deposita sulle ghiaie e sotto il terreno e in qualche modo si autopurifica. Noi ci auguriamo che sia così e soprattutto confidiamo nella barriera della Steccaia, che spesso ha funzionato da "argine" anche in caso di alluvioni».

Ieri, per tutta la mattina e il pomeriggio, la Steccaia, che segna il confine tra Montescudaio e Cecina, è stata infatti al centro del monitoraggio della Proci. La chiazza nera ha cominciato a rarefarsi nella parte a monte («sopra Casino di terra - dice ancora Ghezzi - a mezzogiorno e mezzo era già quasi scomparsa») ma fino al primo pomeriggio a Montescudaio il problema continuava.

«Per noi la cosa - assicura l'assessore cecinese - non finisce qui. Anche se è materiale organico e quindi meno preoccupante, l'inquinatore va trovato e denunciato. Seguiremo le indagini e i campionamenti di Asl e Arpat, poi decideremo il da farsi». Non è escluso che i due comuni sporgano denuncia contro ignoti alla Procura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*allarme, il fiume cecina è viola - m.m.*

LUNEDÌ, 30 MAGGIO 2011

- Empoli

Allarme, il fiume Cecina è viola

Inquinamento tra Saline e Montescudaio, forse scarichi organici

La rabbia di due assessori: Arpat e Asl non rispondevano

M.M.

CECINA. Lo spettacolo è desolante. Sotto il sole l'acqua del fiume vira dal viola al marrone-verde fino al nero. Da lontano sembra melma o materiale di scarto della lavorazione delle olive. Poi, man mano che ti avvicini il colore è sempre più denso, il fondo oscurato. Il verde degli alberi, platani e faggi, che si affacciano sulla riva riflette delle ombreggiature violastre. Nessun odore. Nessuna traccia di olio. Una chiazza che si allarga e si espande.

La segnalazione è arrivata ieri mattina all'assessore Fabrizio Landi di Montescudaio.

L'ha chiamato un cacciatore intorno alle 10 di mattina. «Il fiume è viola!», ha urlato il cacciatore al telefonino.

È così lungo tutto il tratto sopra Casino di Terra, nel comune di Guardistallo, ma forse già da sotto Saline di Volterra, fino alle Basse di Montescudaio. Si tratta di una quindicina - venti chilometri che corrono su un letto d'acqua stremato: a volte il fiume si restringe in torrente e fluisce veloce, in mezzo a un greto sassoso sempre più ampio.

Il timore di un inquinamento chimico si unisce alla paura che la chiazza arrivi al mare. Da Montescudaio l'allerta arriva a Cecina. E si mette in moto la protezione civile. Vengono avvertiti carabinieri, vigili urbani, Asl e Arpat.

«Ma la domenica non si fanno prelievi...» ironizza l'assessore Michela Ghezzani, che ha delegato alla protezione civile per il Comune di Cecina e per tutta la mattina ha battuto in lungo e in largo il fiume insieme al collega di Montescudaio sul fuoristrada della ProciV.

Così, armati di bottiglie di plastica, i campioni li hanno raccolti i due assessori.

Sbotta Landi: «È possibile che in questi casi non si sappia chi chiamare? E che la domenica non ci sia nessuno? Ti rispondono solo le segreterie registrate dei centralini; fino a lunedì non c'è niente da fare. E se c'è un'emergenza?»

In questo caso l'emergenza c'è. E dura fino al primo pomeriggio.

Anche se al momento l'ipotesi più accreditata è che si tratti di inquinamento organico.

«Potrebbero essere concimi o fertilizzanti - azzarda ancora Ghezzani -. Naturalmente dovranno essere le analisi di laboratorio a dare un responso ufficiale. Ma l'impatto visivo, il colore, l'assenza di odore e la consistenza fanno pensare che sia proprio un caso del genere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***prove tecniche di protezione civile per duecento alunni***

Esercitazione domani al parco Pertini

LIVORNO. Domani alle 9 al Parco Pertini (ex Parterre), gli scolari di alcune scuole elementari cittadine simuleranno degli interventi di Protezione Civile.

Guidato dalle unità umane e cinofile della Protezione civile un gruppo di bambini fronteggerà emergenze dovute a terremoti, incendi boschivi ed alluvioni. Al termine interverrà il sindaco, insieme all'assessore allo sviluppo della persona Carla Roncaglia.

Si tratta della manifestazione conclusiva del progetto didattico di educazione alla protezione civile "Protezione civile o civica?", promosso dall'ufficio protezione civile del Comune con il supporto e coordinamento del Cred Il Satellite. Sarà un momento di verifica delle attività svolte durante l'anno scolastico dalle classi quarta A e B primaria Banditella, quinta A e C Carducci, quarta A e quinta B Lambruschini, quarta e quinta Santo Spirito.

Alla fase teorica si è affiancata quella pratica con dimostrazioni e prove sul campo che hanno coinvolto i bambini con loro grande soddisfazione e divertimento.

Al Parco Pertini saranno schierati infatti molti mezzi di soccorso, verranno montati tende, gazebo ed un posto medico avanzato.

Per quella giornata saranno inoltre allestite due mostre: una didattica, curata dal Cred, che con immagini e didascalie ripercorre le fasi del percorso, l'altra curata dall'Ufficio Protezione Civile è una raccolta di materiali prodotti dai ragazzi a seguito dell'esperienza vissuta.



***abbiamo tecnici sempre reperibili***

ARPAT

«»

Arpat ricorda che per gli interventi di emergenza ambientale il suo servizio viene attivato dalle forze di polizia e dagli enti locali: carabinieri, protezione civile, provincia e comuni «sono in possesso dei numeri di cellulare dei tecnici reperibili che pertanto possono essere contattati direttamente, nelle ore di chiusura delle sedi dell'Agenzia (anche di notte e nei giorni festivi).